

SCAFFALE

Pagine culturali
di **Mimesis**

Simmel tra maestro e allievo

Riflessioni estetiche tradotte da Alessandra Peluso in «L'educazione come vita»

Riuscire a carpire l'essenza del moderno nella frammentarietà e nella complessità delle interazioni umane e prospettare un modello di scuola nella relazione maestro-allievo che il nostro tempo dovrebbe assurgere come «archetipo» e ineludibile problematicismo. Con questo scopo Georg Simmel (Berlino, 1858-Strasburgo, 1918), filosofo, psicologo, sociologo e pedagogo, tenne alcune lezioni nell'Università di Strasburgo (nel semestre invernale 1915-1916).

«Queste lezioni - scriveva l'«eclettico» pensatore - non si pongono come scopo la pura analisi teorica dell'attività pratico-pedagogica; da esse non devono nascere studiosi della peda-

gogia come da un ciclo di lezioni di storia nascono studiosi di storia, bensì pedagoghi».

Quelle riflessioni sono state tradotte da Alessandra Peluso che ha curato la pubblicazione del volume «Georg Simmel, L'educazione come vita. Per una nuova pedagogia della scuola» (Mimesis Edizioni, 204 pagine, 16 euro).

Le parole di Simmel, pronunciate nella Schulpädagogik, tratte dalle lezioni tenute all'Università di Strasburgo, sono indicative di un malesere diligente riguardo a una pedagogia che verteva su metodi sistematici. Invece la scuola è una realtà viva, non segue un metodo o un sistema ma forma persone, soggetti viventi.

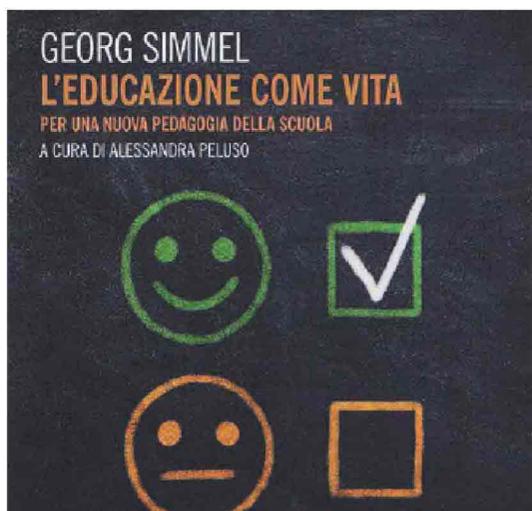
La pedagogia, secondo il pensiero

di Simmel, è un'istituzione che mira all'esercizio del pensiero, alla creatività, alla libertà e alla responsabilità di ciascuno, maestro o allievo che sia. L'autore tedesco dimostra, in qualità di filosofo, una particolare attenzione ai dettagli, una sensibilità manifesta che gli ha permesso di «vedere ciò che gli altri non hanno saputo cogliere», fornendo alla contemporaneità una trama sociale non indifferente per comprenderne l'intreccio dell'io reciproco.

La curatrice del testo - esperta e ricercatrice in Scienze bioetico-giuridiche, perfezionata in bioetica, diritto umani e politica, collaboratrice dell'Università del Salento - attualizza abilmente le problematiche connesse alla pedagogia, disciplina che,

specialmente negli anni presi in esame da Simmel, soffriva di incomprensioni, legata com'era ai metodi sistematici.

Il pensatore tedesco nel corso delle sue considerazioni, invitava a intendere la scuola come una realtà viva, come un insieme di stratificazioni, ricordando come l'essenza del moderno risieda nella frammentazione. Interpretazioni ancora oggi oggetto di studio e analisi. *[din.lev.]*



ZOOM La copertina del volume sul filosofo tedesco



La curatrice **Alessandra Peluso**

